



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Delibera n. 87/2024/SRCPIE/CCN

La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.	Antonio ATTANASIO	Presidente
Dott.	Diego Maria POGGI	Referendario relatore
Dott.	Massimo BELLIN	Referendario
Dott.	Paolo MARTA	Referendario
Dott.ssa	Maria DI VITA	Referendario
Dott.	Massimiliano CARNIA	Referendario
Dott.ssa	Elisa MORO	Referendario

Nella camera di consiglio svolta in data 24 aprile 2024

Vista la richiesta proveniente dal Sovrintendente *pro tempore* della Fondazione Teatro Regio di Torino, pervenuta in data 4 aprile 2024, prot. 2930, a mezzo di posta elettronica certificata, recante l'ipotesi di accordo relativo alle indennità a favore dei lavoratori dipendenti del Teatro Regio di Torino investiti di mansioni previste dal Piano Generale di Sicurezza Antincendio;

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la L. 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

visto l'articolo 11 del D.L. 8 agosto 2013 n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 ottobre 2013 n. 112, e in particolare il comma 19, nel testo risultante per effetto delle modifiche apportate dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83 (convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106), e, successivamente, dal D.L. 28 giugno 2019, n. 59 (convertito, con modificazioni, dalla L. 8 agosto 2019, n. 81);

visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

vista la richiesta istruttoria del Magistrato istruttore e i chiarimenti trasmessi dalla Fondazione Teatro Regio di Torino in data 19 aprile 2024;

vista l'ordinanza n. 21 del 22 aprile 2024 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna camera di consiglio, autorizzando il collegamento da remoto dei Magistrati partecipanti, mediante l'applicativo informatico in uso presso la Corte dei conti;

udito il relatore, Primo Referendario Dott. Diego Maria POGGI;

PREMESSO IN FATTO

Con deliberazione n. 69/2021/SRCPIE/CCN questa Sezione di controllo, in ottemperanza alle funzioni previste dall'articolo 11 del D.L. n. 91/2013 e ss.mm.ii., ha certificato l'attendibile quantificazione dei costi contrattuali derivanti dal nuovo contratto integrativo, sostitutivo dei precedenti e integrante specifica misura attuativa del piano di risanamento presentato dalla Fondazione Teatro Regio di Torino, in seguito alla nomina del Commissario straordinario da parte del Ministero competente e al piano di risanamento presentato in seguito alla riapertura dei termini disposta dall'art. 1, comma 590 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Nello specifico riferimento alla disciplina applicabile, il comma 19 dell'art. 11 del D.L. n. 91/2013 prevede testualmente che *"Il contratto aziendale di lavoro si conforma alle prescrizioni del contratto nazionale di lavoro ed è sottoscritto da ciascuna fondazione con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative mediante sottoscrizione di un'ipotesi di accordo da inviare alla Corte dei conti. L'ipotesi di accordo deve rappresentare chiaramente la quantificazione dei costi contrattuali. La Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti competente certifica l'attendibilità dei costi quantificati e la loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e bilancio, deliberando entro trenta giorni dalla ricezione, decorsi i quali la certificazione si intende effettuata positivamente."*

In merito alla *ratio* dell'attribuzione di questa funzione certificatoria alle Sezioni regionali di controllo, la Magistratura contabile ha già avuto modo di affermare che essa è *"segno evidente dell'attenzione che il legislatore riserva a una fattispecie che presenta aspetti di possibile criticità per la finanza pubblica, derivanti dalla combinazione dell'istituto del contratto integrativo di lavoro stipulato a livello aziendale con un settore, quello lirico sinfonico, che rinviene nella contribuzione pubblica la principali fonte di finanziamento e che presenta datati e finora irrisolti aspetti problematici nella gestione finanziaria ed economico patrimoniale"* (Corte conti, Sez. reg. contr. Friuli-Venezia Giulia, delibera n. 44/2015/CCR).

In punto di fatto il fenomeno è confermato dal referto della Sezione centrale di controllo sugli enti che, con deliberazione 8 giugno 2023, n. 69, relativa alla gestione 2020 delle fondazioni lirico-sinfoniche di interesse nazionale, ha evidenziato come il costo del personale di tali enti (orientati istituzionalmente alla produzione di un servizio di altissimo livello artistico e culturale) incida stabilmente (con poche eccezioni) per oltre il 50% dei costi complessivi.

A tale constatazione si affianca quella per cui le entrate delle fondazioni in parola sono rappresentate, per la parte assolutamente preponderante, da contributi in conto esercizio provenienti dal F.U.S. erogato dallo Stato e da contributi degli enti territoriali soci, mentre l’apporto finanziario riconducibile a donatori, sponsor privati, e alla vendita di biglietti e abbonamenti, superi raramente il quinto delle entrate totali.

Risulta quindi coerente con le finalità perseguite dalla legge la presenza di un tempestivo controllo della Corte dei conti sul contratto integrativo aziendale e il citato comma 19 ne individua chiaramente l’oggetto, con riferimento ai parametri di attendibilità delle quantificazioni e compatibilità con gli strumenti di programmazione e bilancio, che già l’art. 47 del D.lgs. n. 165/2001 prevede per la diversa fattispecie della certificazione di contratti collettivi di livello nazionale di competenza delle Sezioni Riunite della Corte.

Alla Corte dei conti è quindi rimessa una previa valutazione in ordine all’attendibilità delle quantificazioni dei costi, per poi verificare la compatibilità economica-finanziaria *“degli istituti previsti e degli impegni assunti”* nella contrattazione di secondo livello, con il budget approvato.

Va ancora ulteriormente rammentato che questa Sezione, con deliberazione n. 94/2023/CCN, ha certificato altresì l’attendibile quantificazione dei costi relativi alle modifiche apportate all’ammontare dei premi di risultato, nel testo sottoscritto dalle parti in data 25 ottobre 2023, e la loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e bilancio della Fondazione Teatro Regio di Torino, per le annualità 2023 e 2024.

Quanto al pronunciamento richiesto in questa sede, esso riguarda l’accordo aziendale sottoscritto in data 2 aprile 2024 concernente le indennità riconosciute al personale incaricato di mansioni specifiche previste dal Piano Generale di Sicurezza Antincendio; l’accordo risulta accompagnato dal parere dell’organo di revisione contabile che, nella seduta del 27 marzo 2024, ne ha attestato la congruità.

IN DIRITTO

L’ipotesi di accordo sottoposta alla Sezione è motivata, in punto di fatto, con la necessità di ripristinare stabilmente un servizio interno antincendio (costituito inizialmente nel 2002, ulteriormente implementato nel 2012 con finalità di supporto alla squadra aziendale di Vigili del fuoco, e successivamente smembrato nel periodo di commissariamento straordinario) a seguito dell’adozione, nel marzo 2022, del nuovo modello di Sicurezza Antincendio (Piano

Gestione Sicurezza Antincendio - PGSA), comprensivo del Piano di Gestione dell'emergenza e di quello di evacuazione del pubblico.

A seguito dell'interlocuzione intercorsa con la compagine sindacale, sono stati individuati i *"compensi economici da riconoscere ai soggetti che, in puntuale applicazione del PGSA, garantiscano l'accurato rispetto delle indicazioni/prescrizioni contenute nel PGSA, ovvero fornite dalle Autorità Competenti in materia"*, comunque con l'intento di *"non determinare maggiori costi rispetto a quelli sostenuti dalla Fondazione in periodo pre-pandemico"*.

È chiaro peraltro che gli incarichi di cui al PGSA comportano mansioni aggiuntive rispetto a quelle ordinariamente svolte da ciascun incaricato, che deve *"garantire l'immediata disponibilità"*, data la primaria importanza del servizio in questione.

La fondazione e il collegio dei revisori precisano altresì che il conferimento di specifici incarichi è ritenuto necessario *"anche al fine di ottemperare alle prescrizioni impartite dalla Commissione Provinciale Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo (CPVLPS) tenendo conto, al contempo, sia dell'elevato grado di professionalità e delle competenze professionali richieste agli addetti, sia della rilevante formazione in materia di sicurezza richiesta agli stessi"*, sul punto rinviando al testo del PGSA (pagg. da 34 a 47, in particolare) consultabile sul sito web istituzionale.

Alla luce di quanto sopra, la bozza di accordo proposta riconoscerebbe specifici compensi a chi svolge il ruolo di coordinatore della gestione emergenza e di addetto alla Squadra pronto intervento antincendio.

1. Chiara rappresentazione dei costi contrattuali e attendibilità delle relative quantificazioni.

Elemento necessario per valutare l'accordo sottoposto all'esame della Sezione è il livello di chiarezza nella rappresentazione dei costi contrattuali, in quanto propedeutico alla valutazione della compatibilità finanziaria ed economica degli stessi con i vincoli cui fa riferimento il quadro normativo.

La Fondazione ha prodotto, unitamente all'ipotesi di accordo sottoscritto, la nota già indirizzata al Collegio dei Revisori recante una tabella riassuntiva di calcolo delle suddette indennità totali. Rispetto alla spesa totale sostenuta nell'esercizio 2019, indicata in euro 28.044, le indennità e compensi totali previsti dal nuovo accordo raggiungerebbero, in ipotesi, euro 30.180 nel 2024 ed euro 31.140 nel 2025, rimanendo così -in termini reali e al netto dell'inflazione- al di sotto del livello registrato nel 2019.

I compensi così ipotizzati e concordati risultano essere i seguenti:

Per i Coordinatori:

- a) € 90,00 mensili per 12 ratei, per il primo anno di applicazione dell'accordo (2024);
- b) € 100,00 mensili per 12 ratei, dal secondo anno di applicazione dell'accordo (2025);

c) € 8,00 a servizio/prestazione, per ogni volta che il Coordinatore svolge l'intera prestazione;

d) € 4,00 a servizio/prestazione, per ogni volta che il Coordinatore svolge la prestazione *"in forma ridotta rispetto alla durata ordinaria della prestazione"*.

Quanto agli "addetti", è previsto un compenso fisso di € 70,00 mensili per 12 ratei, nonché € 2,00 a servizio/prestazione, per ogni volta che si viene inseriti nella Squadra Giornaliera; oppure € 2,00 al giorno per ogni giornata di presenza.

A specifico quesito istruttorio, la Fondazione ha precisato che *"La squadra di pronto intervento (SqPIA), indipendentemente dal tipo di attività programmata, è composta da un coordinatore e da un addetto"*, che sono le figure sempre presenti e a cui competono i compensi fissi.

1.1 Compensi fissi per mansioni di coordinatore e addetto.

Nei prospetti di calcolo, la Fondazione ha ipotizzato di conferire le mansioni di coordinatore a un massimo di otto lavoratori; ne consegue che l'importo del compenso fisso (pari a euro 90 per 12 mensilità nel primo anno, per un totale di euro 1.080 lordi), è stato preventivato in euro $1.080 \times 8 = 8.640$ per il 2024 ed euro 9.600 (euro 100 x 12 mensilità x 8 coordinatori).

Quanto al numero degli "addetti", che sempre coadiuvano e assistono il Coordinatore di turno, gli stessi sono previsti in sei unità complessive. Pertanto l'importo dell'indennità mensile di euro 70,00 equivale a un costo individuale di euro 840,00 all'anno che, moltiplicato per i sei addetti ipotizzati, conduce a un totale di euro 5.040 annui.

Giacché l'ipotesi di accordo però prevede che *"le parti stabiliscono che il numero massimo di coordinatori sarà pari alle 10 unità. Qualora il numero delle adesioni fosse superiore alle 10 unità, la direzione della Fondazione valuterà a chi attribuire l'incarico, valutando la pregressa esperienza e disponibilità a svolgere la mansione"*, si è chiesto all'ente di giustificare la quantificazione massima dei compensi fissi dei coordinatori sulla base di n. 8 unità anziché 10.

Nella risposta la Fondazione ha precisato che il numero massimo di "coordinatori sicurezza" in 10 unità è stato fissato *"al solo fine di avere un ampio margine per poter correttamente adempiere alle indicazioni contenute nel PGSA"* e che peraltro, dalle attuali interlocuzioni con gli addetti della Direzione Tecnica, sarebbe emerso un numero di candidati non superiore a sei, che potrebbero diventare otto *"nel prossimo futuro"*.

Ad ogni buon conto, la fondazione evidenzia che *"quand'anche i coordinatori raggiungessero il numero di 10 unità, il numero degli addetti verrebbe conseguentemente ridotto"*, e ha esposto un conteggio con il calcolo differenziale dei costi, pari a euro 360 lordi a testa a partire dal 2025, per i due possibili coordinatori aggiuntivi, sostitutivi di

addetti, dal momento che il compenso del coordinatore supera di 30 euro mensili quello del semplice addetto.

Pertanto il Collegio osserva che l'attendibile quantificazione degli oneri previsti dall'accordo è garantita dall'individuazione di un massimo di 8 coordinatori e 6 addetti, ovvero di 9 coordinatori e 5 addetti, ovvero ancora di 10 coordinatori e 4 addetti. In sostanza, il massimo di lavoratori incaricabili con compenso "fisso" non può superare le quattordici unità complessive.

1.2 Compensi a turno per coordinatori e addetti.

Ciò chiarito rispetto ai costi retributivi fissi da corrispondere alle figure specificamente formate per gli incarichi previsti dal PGSA, vengono in rilievo le indennità variabili, ovvero corrisposte per ogni turno di servizio effettivamente prestato.

Nell'accordo le stesse vengono elencate come segue:

€ 8,00 lordi sono riconosciuti a servizio/prestazione, per ogni volta in cui il Coordinatore svolge l'intera prestazione; l'importo è dimezzato a € 4,00 lordi per ogni volta in cui la prestazione di Coordinatore è svolta *"in forma ridotta rispetto alla durata ordinaria della prestazione"*.

€ 2,00 a servizio/prestazione, per ogni volta che l'Addetto viene inserito nella Squadra Giornaliera;

€ 2,00 al giorno per ogni giornata di presenza a beneficio di coloro che, senza qualifica di coordinatore o addetto, compongono la Squadra Evacuazione di Emergenza.

È precisato che, per ciascuna categoria, che gli importi indicati *"non sono cumulabili, intendendosi che il maggiore assorbe il minore"*.

Nel prospetto di calcolo trasmesso dalla Fondazione, viene ipotizzato un totale di turni da coprire pari a 990 all'anno. A specifico quesito, l'ente ha chiarito che *"Il numero di turni per i coordinatori e addetti è stato calcolato considerando un ipotetico numero massimo di aperture del Teatro pari 330 giorni/anno, con tre turni di lavoro/giorno per un totale di 990 turni da coprire. Per ogni turno è prevista la presenza di un coordinatore e di un addetto"*.

La simulazione quindi quantifica l'indennità per singolo turno, pari a euro 8 lordi, riconoscibile solo al coordinatore in servizio nel turno in questione, e la moltiplica per i 990 turni ipotizzati. Il risultato è di un costo stimato massimo di euro 7.920,00.

Giacché l'accordo prevede la possibilità che, in caso di prestazione resa in forma ridotta, il compenso per turno si dimezzi a euro 4,00, l'importo indicato dalla Fondazione pare corrispondere a una previsione massima per eccesso, in concreto non superabile, poiché condotta presumendo che tutti i turni vengano coperti con prestazioni di coordinatore svolte in forma piena.

Analogamente, per le indennità variabili spettanti ai sei addetti previsti dall'accordo, la cifra di due euro a turno viene moltiplicata per 990 turni teorici massimi, con un costo totale massimo di euro 1.980,00 annui, che al Collegio non pare in concreto superabile.

Quanto ai componenti "semplici" delle squadre di evacuazione, gli stessi sono retribuiti con un'indennità di euro 2 per turno effettivamente prestato; la Fondazione ipotizza la costituzione di squadre composte da un massimo di 15 addetti, con una spesa per squadra di euro 30 massimi a turno. Tale importo viene poi moltiplicato per 220 turni, giacché la prestazione si renderebbe necessaria solo in occasione di prove o di presenza di pubblico all'interno del teatro.

A specifico quesito istruttorio, con la nota pervenuta in data 19 aprile 2024 la Fondazione ha chiarito che *"220 sono i turni massimi pro capite per componenti la Squadra di Evacuazione"*, i cui costi quindi assommano a un massimo di euro 440 per singolo addetto.

Tale ultimo importo viene moltiplicato per 15, con un costo massimo pari a euro 6.600.

Identico risultato si raggiunge moltiplicando la spesa di euro 30 per squadra per i 220 turni massimi previsti.

Rispetto alla simulazione formulata dall'amministrazione, il totale sul biennio non potrebbe essere superato, e ciò conduce il Collegio a formulare un giudizio positivo di attendibilità della quantificazione dei costi con riferimento all'intero importo delle indennità pattuite per lo svolgimento delle mansioni previste dal Piano Generale per la Sicurezza Antincendio sul biennio 2024-25, pari a euro 30.180 nel 2024 ed euro 31.140 nel 2025.

1.3 Costo della polizza di copertura assicurativa per tutela legale dei coordinatori.

La bozza di accordo del 2 aprile 2024 prevede infine che *"La Fondazione si impegna altresì ad attivare in favore dei coordinatori della sicurezza una polizza assicurativa per la copertura tutela legale in conseguenza dell'espletamento delle funzioni di coordinatore"*.

Si è chiesto pertanto alla Fondazione di quantificare anche i costi di tale polizza, che l'ente si obbligherebbe ad attivare a favore dei soggetti investiti delle mansioni di coordinatore.

Con la nota del 19 aprile 2024 è stata comunicata l'ipotesi di costo, pari a euro 855 oltre IVA.

Volendo sommare anche tale costo a quelli connessi all'accordo integrativo in esame, il costo totale massimo ipotizzato per l'esercizio 2024 salirebbe a 31.035 euro, mentre quello del 2025 a 31.995; assumendo ulteriormente un numero di 10 coordinatori e 4 addetti con compenso fisso, il costo nel 2025 salirebbe a un massimo di euro 32.715.

Sul punto è da rilevare che il confronto con il costo sostenuto nel 2019 fa propendere comunque per un rispetto dell'obiettivo dichiarato dalla fondazione, giacché occorre considerare che la squadra di evacuazione era composta da 13 addetti e non da 15 e che

quindi, con due addetti in più (al costo di euro 440,00 ciascuno), la spesa nominale del 2019 si sarebbe attestata a euro 28.924 (= 28.044 + 880).

Il costo nominale di euro 28.924 al 31 dicembre 2019 corrisponde, al 31 dicembre 2023, per effetto del coefficiente calcolato da ISTAT di 1,16, a un costo reale di euro 33.551.

Ne consegue che i costi massimi ipotizzati dall'accordo risultano quantificati in modo attendibile e nel rispetto degli obiettivi di contenimento dichiarati dalla fondazione.

2. Compatibilità dei costi quantificati per il contratto integrativo con gli strumenti di programmazione e di bilancio.

Ai fini della valutazione del rispetto di detto parametro, rileva la rappresentazione previsionale contenuta nel budget annuale approvato.

Come già osservato, il controllo della Corte si esercita su parametri economico-finanziari e implica la verifica delle stime dei costi degli incrementi o dei decrementi contrattuali, nonché dell'andamento delle risorse finanziarie disponibili per la loro effettiva copertura.

A tal fine, si è chiesto alla Fondazione Teatro Regio di illustrare l'allocazione in bilancio delle risorse previste a copertura.

Sul punto, con la nota del 19 aprile 2024 l'ente ha evidenziato che *"Il budget approvato per gli anni 2024 e 2025 prevede una spesa complessiva per il personale, sia esso assunto a tempo determinato ovvero indeterminato, pari ad Euro 13.857.141 oneri e TFR escluso, di questi di 3.721.000 sono riferiti al solo costo del personale tecnico stabile tra il quale vi sono i componenti le squadre oggetto della presente comunicazione"*.

La fondazione chiarisce che nella valorizzazione del costo del personale vengono tenute in considerazione *"svariate voci, siano esse conseguenti alle indicazioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro che in quello integrativo"*, e che pertanto la copertura di tali costi, ad oggi necessariamente ipotetici, sarebbe garantita da fondi già stanziati nel budget 2024 nell'ambito dell'aggregato di spesa per il personale.

Sul punto il Collegio osserva che tale risposta, quantunque generica, non pone in dubbio la compatibilità della spesa derivante dall'ipotesi di accordo con le risorse disponibili e previste in bilancio.

Quanto sopra anche alla luce del fatto che gli importi sopra dettagliati, e nel massimo teorico ipotizzabile mai superiori ai 33.000 euro annui, rappresentano un ammontare inferiore all'1% delle risorse destinate al personale tecnico, indicate dalla Fondazione in euro 3.721.000.

Del resto, anche il Collegio dei revisori della Fondazione, nel parere del 27 marzo 2024, ha evidenziato come *"i costi stimati, che saranno sostenuti dalla Fondazione a seguito della sottoscrizione e applicazione della bozza di accordo proposta, risultano sostanzialmente equivalenti – con minimo incremento – a quelli riferiti all'epoca pre-pandemica, pur senza*

tener conto degli emolumenti riconosciuti a titolo di retribuzione agli addetti incaricati di svolgere esclusivamente funzioni di Prevenzione Incendi", risultando sostanzialmente in linea con la spesa storica più recente a tal fine sostenuta dall'ente.

Si conviene con il giudizio dei revisori allorché affermano che *"la copertura di bilancio delle somme connesse al pagamento delle somme, così come previste, risulta essere assicurata"*.

È quindi possibile concludere che i fondi già stanziati per la spesa di personale presentino capienza sufficiente e che pertanto i costi di cui all'accordo del 2 aprile 2024, per le indennità a favore dei coordinatori ed addetti alle squadre di sicurezza antincendio e di evacuazione, per le mansioni previste dal PGSA, siano compatibili con gli strumenti di programmazione e bilancio della Fondazione istante.

P.Q.M.

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per il Piemonte,

CERTIFICA

l'attendibilità della quantificazione dei costi relativi all'accordo del 2 aprile 2024, per le indennità a favore dei coordinatori ed addetti alle squadre di sicurezza antincendio e di evacuazione, per le mansioni previste dal PGSA, e la loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e bilancio della fondazione stessa, come meglio illustrato in motivazione.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa, a cura del Direttore della Segreteria alla Fondazione Teatro Regio di Torino, al Ministero della Cultura e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Così deliberato in Torino nella camera di consiglio riunitasi in data 24 aprile 2024.

Il Relatore

Dott. Diego Maria POGGI



DIEGO MARIA
POGGI
CORTE DEI CONTI
24.04.2024
09:54:21
GMT+01:00

Il Presidente

Dott. Antonio ATTANASIO



ANTONIO
ATTANASIO
CORTE DEI
CONTI
24.04.2024
11:06:31
GMT+01:00

Depositata in Segreteria il **24 aprile 2024**

Il Funzionario preposto

Margherita RAGONESE



MARGHERITA
RAGONESE
CORTE DEI CONTI
24.04.2024 13:09:08
GMT+01:00